MANTIDE 2025: 185 RRAO Folgore si addestra in scenario ibrido

Pubblicato il 10/12/2025

Si è conclusa venerdì 28 novembre l'esercitazione **MANTIDE 2025**, che ha visto il 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione Acquisizione Obiettivi "Folgore" (RRAO), reparto delle Forze Speciali dell'Esercito, impegnato nell'esercizio di uno **Special Operation Land Task Group (SOLTG)** e di una **Special Operations Task Unit (SOTU)** nell'intero spettro delle operazioni speciali, all'interno di uno scenario di **guerra ibrida** appositamente simulato.

Per due settimane continuative, senza soluzione di continuità, gli **Acquisitori Obiettivi** hanno condotto un intenso ciclo addestrativo, focalizzato sulla **pianificazione e conduzione di missioni di raccolta informativa** e di **operazioni cinetiche** ad elevato contenuto specialistico.

Le attività si sono svolte in diverse aree tra **Toscana, Sardegna e Lazio**, coinvolgendo oltre **100 uomini e donne** del Reggimento, del personale di supporto logistico, della **Direzione di Esercitazione (DIREX)** e un nucleo di **role player**. Proprio questi ultimi, con il loro contributo,

hanno reso possibile la creazione di un contesto addestrativo estremamente realistico, soprattutto nelle attività di **sorveglianza dinamica in ambiente urbano**, simulando attori ostili, popolazione civile e soggetti neutrali.

MANTIDE 2025: 185 RRAO Folgore si addestra in scenario ibrido

Cuore dell'esercitazione sono state le attività di **ricognizione speciale**, condotte sia in **ambiente urbano** che in **contesto rurale**, a testimonianza della **flessibilità del 185° RRAO** nel transitare rapidamente da uno scenario all'altro mantenendo un profilo discreto e difficilmente individuabile. Tale capacità rappresenta uno dei tratti distintivi degli Acquisitori Obiettivi, chiamati a operare spesso in profondità e in contesti caratterizzati da elevata complessità.

Nel corso dell'esercitazione, il **Comandante del 185° RRAO,** Colonnello Alessio Di Marzio, ha accolto il **Generale di Brigata Carmine Vizzuso**, Comandante delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE). La visita ha permesso di illustrare nel dettaglio le **capacità del Reggimento di integrare assetti specialistici della Difesa** – terrestri, marittimi, aerei, spaziali e cyber – per operare efficacemente in un **ambiente multi-dominio** con l'obiettivo di fornire **actionable intelligence** ai comandi militari di vertice.

Le missioni delle Forze Speciali: ricognizione speciale, azioni dirette e mentoring

Nel quadro dottrinale NATO, le operazioni speciali si articolano principalmente in tre grandi famiglie: **Special Reconnaissance (SR)**, **Direct Action (DA)** e **Military Assistance (MA)**.

Anche il 185° RRAO, quale reparto di Forze Speciali di livello TIER-1, è specificamente addestrato per assolvere queste tre tipologie di missioni.

Special Reconnaissance – “vedere senza essere visti”

La **Special Reconnaissance (ricognizione speciale)** consiste in attività di osservazione, raccolta e verifica di informazioni in aree ostili, negate o politicamente sensibili, condotte con tecniche non convenzionali e in forte autonomia. Gli Acquisitori Obiettivi infiltrano piccoli distaccamenti che operano **oltre le linee avversarie**, restando in zona per più giorni senza rifornimenti, raccogliendo dati su obiettivi, movimenti, infrastrutture e sistemi d’arma, e trasmettendo in tempo reale le informazioni ai comandi superiori.

Lo **scenario ibrido** di MANTIDE 2025 ha enfatizzato proprio questo tipo di capacità: ricognizione in centri urbani affollati, osservazione discreta di obiettivi sensibili, monitoraggio di attività ostili mascherate tra la popolazione civile, il tutto mantenendo il principio “**videre nec videri**” – vedere senza essere visti – che è il motto del Reggimento.

MANTIDE 2025: 185 RRAO Folgore si addestra in scenario ibrido

Direct Action – l’ingaggio di obiettivi ad alto valore

Le **Direct Action (Azioni Dirette)** sono interventi offensivi mirati contro obiettivi limitati ma di **alto valore strategico-operativo**. Nel caso del 185° RRAO, tali azioni sono spesso connesse alla capacità di **guida terminale del fuoco** (Terminal Guidance Operations – TGO): gli Acquisitori individuano, identificano e geolocalizzano con estrema precisione il bersaglio, consentendo alle piattaforme terrestri, navali o aeree di ingaggiarlo con sistemi d’arma stand-

off.

Durante MANTIDE 2025, lo Special Operation Land Task Group ha simulato l’intero ciclo: dalla fase di acquisizione dell’obiettivo, alla designazione, fino alla neutralizzazione degli assetti avversari in scenari complessi, dove minacce convenzionali, irregolari e cyber si intrecciano tipicamente nei conflitti di natura ibrida.

Military Assistance e mentoring: l’esperienza nei teatri esteri

La terza grande missione delle Forze Speciali è la **Military Assistance (MA)**, ovvero l’insieme di attività di **mentoring, consulenza, formazione e addestramento** svolte a favore di unità di Paesi partner. Il personale del 185° RRAO, in concorso con altri reparti FS, è regolarmente impiegato in questo ruolo in diversi teatri operativi.

Un esempio significativo è rappresentato dalle attività in **Niger**, dove la missione MISIN e gli Special Operation Task Group e Task Unit italiani hanno contribuito all’addestramento delle **forze speciali nigerine**, migliorandone le capacità di condurre operazioni contro terrorismo e traffici illegali. In questo contesto, il mentoring spazia dalla pianificazione tattica all’impiego di armi e mezzi, fino alle procedure di evacuazione medica, comunicazioni e coordinamento con forze aeree e terrestri.

Questo tipo di impegno, pur meno visibile delle azioni cinetiche, è essenziale per la **stabilizzazione di aree critiche**, la costruzione di capacità locali e la tutela indiretta degli interessi nazionali ed europei.

Il 185° RRAO erede dello Squadrone “F”: storia, simboli e tradizioni

Il 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione Acquisizione Obiettivi “Folgore” affonda le sue radici nella storia del **185° Reggimento fanteria paracadutisti “Folgore”** della Seconda guerra mondiale e, in particolare, nello storico **Squadrone da ricognizione “F” (F Recce Squadron)**, reparto d’avanguardia che operò a fianco delle forze alleate in Italia svolgendo missioni di ricognizione, pattuglia oltre le linee, raccolta informazioni e colpi di mano.

Dopo le trasformazioni del secondo dopoguerra e il passaggio attraverso la fase di **Reggimento Artiglieria Paracadutista**, il 3 aprile 2000 l’unità è stata ricostituita come **185° Reggimento**

Ricognizione Acquisizione Obiettivi (RAO), con una marcata connotazione intelligence e la missione di condurre ricognizioni speciali e di guidare il fuoco in profondità.

Nel 2015, al Reggimento è stato assegnato come **fregio da basco** lo stemma storico dello Squadrone da ricognizione "Folgore" – lo **Squadrone F** – sancendo formalmente la continuità ideale con quel reparto di élite e trasferendone simboli e tradizioni agli Acquisitori Obiettivi di oggi.

MANTIDE 2025: 185 RRAO Folgore si addestra in scenario ibrido

Il legame con lo Squadrone F è testimoniato anche da altri elementi distintivi:

- il **motto "Videre nec videri"**, che sintetizza la capacità di osservare senza essere individuati;
- il **pugnale Herring** indossato nelle cerimonie, che richiama il pugnale in dotazione ai paracadutisti dello Squadrone F addestrati e equipaggiati dai commando britannici;
- il nuovo **brevetto da Acquisitore Obiettivi**, che unisce simbolicamente le ali di pipistrello (operare di notte), il paracadute e il richiamo alla "F" dello Squadrone storico.

Questi elementi non sono semplici dettagli estetici, ma fanno parte di una **identità di reparto** che unisce il rigore professionale attuale alle tradizioni del paracadutismo d'élite italiano.

Un'unità tecnologicamente avanzata: la "bolla tattica" multi-dominio

Oggi il 185° RRAO è riconosciuto come una delle unità più **avanzate tecnologicamente** dell'Esercito Italiano. Oltre all'armamento individuale e di reparto, il Reggimento impiega una vasta gamma di **sensori, sistemi di comunicazione sicura, piattaforme ISR (Intelligence, Surveillance, Reconnaissance)** e strumenti per la guida terminale del fuoco, tutti integrati in una vera e propria **"bolla tattica" multi-dominio**.

Questo concetto prevede che il distaccamento in operazione sia al centro di una rete di:

- **sensoristica avanzata** (optronica, visori notturni e termici, mini-UAV, sistemi di sorveglianza terrestre);
- **reti di comunicazione e data-link** che collegano gli operatori a centri di comando, assetti aerei, navali, terrestri e cyber;
- **piattaforme di fuoco stand-off**, nazionali o alleate, in grado di ingaggiare l'obiettivo designato dagli Acquisitori con grande precisione e ridotto rischio per il personale.(Esercito Italiano)

In recenti esercitazioni, come quelle dedicate proprio alla **"Bolla Tattica Multi-Dominio"**, le Forze Speciali del 185° RRAO hanno operato in stretta sinergia con unità di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio ed elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito, dimostrando la capacità di **integrare sul campo componenti convenzionali e speciali** e di sfruttare l'innovazione tecnologica per aumentare l'efficacia delle azioni cinetiche e la protezione delle forze.

Un pilastro per la difesa degli interessi nazionali

Nel **complesso e mutevole scenario geopolitico attuale**, caratterizzato da conflitti ibridi, minacce asimmetriche, terrorismo, competizione nello spazio cibernetico e crescente rilevanza dell'informazione, l'esercitazione MANTIDE 2025 conferma le **Forze Speciali dell'Esercito** – e in particolare il **185° RRAO** – come **pilastro fondamentale per la difesa degli interessi nazionali**.

La capacità di:

- **osservare in profondità** (Special Reconnaissance),
- **colpire con precisione** (Direct Action),
- **formare e assistere i partner** (Military Assistance / mentoring),

- e farlo all’interno di una **bolla tattica tecnologicamente avanzata** in ambiente multi-dominio,

rende il Reggimento una realtà **solida, organizzata e preparata** a fronteggiare le sfide operative di oggi e di domani, in perfetta continuità con l’eredità dello Squadrone F e in piena aderenza agli standard più elevati delle Forze Speciali della NATO.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Esercitazione-Mantide-2025.aspx